

---

**Presidenza: Bulgaria****483<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 24 maggio 2006  
  
Inizio: ore 11.10  
Fine: ore 12.55
  
2. Presidenza: Sig. P. Poptchev  
Sig. G. Georgiev
  
3. Questioni discusse — Dichiarazioni — Decisioni/Documenti adottati:  
  
Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI  
  
(a) *Progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere in Belarus:* Spagna (Annesso 1), Belarus, Regno Unito  
  
(b) *Scambio di informazioni sul Codice di condotta:* Moldova (Annesso 2), Federazione Russa  
  
Punto 2 dell'ordine del giorno: RELAZIONE DELL'AMBASCIATORE LAMBERTO ZANNIER SULLE CONSULTAZIONI SVOLTE PRESSO LA SEDE DELLE NAZIONI UNITE DI NEW YORK  
  
Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti (SEC.GAL/81/06 OSCE+), Presidenza, Federazione Russa, Bosnia-Erzegovina  
  
Punto 3 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA  
  
(a) *Relazione del Sig. I. Vikki, Capo del Centro OSCE di Almaty, relativa alle attività del Centro nel quadro della dimensione politico-militare:* Capo del Centro OSCE di Almaty, Presidenza, Kazakistan, Svezia

- (b) *Relazione del Centro OSCE di Dushanbe sull'attuazione della Fase II del Programma relativo alle armi di piccolo calibro e leggere e alle munizioni convenzionali per il Tagikistan:* Centro OSCE di Dushanbe, Presidenza, Francia, Stati Uniti d'America, Paesi Bassi, Norvegia, Slovenia, Finlandia, Svezia, Coordinatore per le armi di piccolo calibro e leggere (Svezia), Tagikistan, Presidenza

Punto 4 dell'ordine del giorno: LETTERA DEL PRESIDENTE DEL FORO DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PERMANENTE CONCERNENTE UN ELENCO DI ELEMENTI POLITICO-MILITARI PER LA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA 2006 (ASRC)

Presidenza

Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha deciso di trasmettere al Presidente del Consiglio permanente la lettera del Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza concernente un elenco di elementi politico-militari per la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza 2006 (ASRC) (FSC.DEL/181/06/Rev.1 OSCE+).

Punto 5 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

mercoledì 7 giugno 2006, ore 10.00, Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/489  
24 maggio 2006  
Annesso 1

ITALIANO  
Originale: SPAGNOLO

---

**483<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.489, punto 1(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA**

Signor Presidente,

desidero rendere una dichiarazione in merito alla richiesta di assistenza da parte della Belarus nel quadro del Documento sulle SALW.

Le delegazioni ricorderanno che il 5 ottobre scorso l'Ambasciatore spagnolo ha reso una breve dichiarazione, riportata nel documento FSC.DEL/470/05 del 6 ottobre 2005, in cui annunciava l'avvio di una procedura per lo stanziamento da parte della Spagna di risorse per contribuire all'attuazione del progetto, proseguendo così il lavoro intrapreso precedentemente da esperti della Spagna, del Regno Unito, della Svizzera e del CPC per l'elaborazione di un progetto inteso a migliorare la gestione e la sicurezza delle scorte di SALW nella Belarus.

Oggi ho il piacere di annunciare che il Governo spagnolo ha approvato, nel corso del Consiglio dei ministri svoltosi il 19 maggio scorso, la concessione di un contributo volontario di 100.000 Euro per l'attuazione del progetto nella Belarus. Tale importo sarà reso disponibile attraverso l'UNDP successivamente all'approvazione del Memorandum d'intesa in corso di elaborazione tra l'OSCE e l'UNDP e una volta assicurata la disponibilità dell'importo minimo di donazioni di 500.000 Euro che renderà possibile la gestione del progetto.

Esprimiamo l'auspicio che l'importo di 500.000 Euro sia presto raggiunto.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

La ringrazio.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/489  
24 maggio 2006  
Annesso 2

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**483<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.489, punto 1(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA MOLDOVA**

Signor Presidente,

desidero richiamare l'attenzione degli Stati partecipanti al Foro di cooperazione per la sicurezza sulle informazioni presentate dalla Federazione Russa il 2 maggio 2006 nell'ambito dello Scambio di informazioni sul Codice di condotta. A tale riguardo, desideriamo ricordare alle distinte delegazioni qui presenti i chiarimenti forniti dalla delegazione della Moldova sulle informazioni distribuite dalla Federazione Russa in merito al punto del Questionario che riguarda lo "Schieramento di forze militari sul territorio di un altro Stato partecipante conformemente ad accordi liberamente negoziati nonché in base al diritto internazionale". Le dichiarazioni rese dalla delegazione della Moldova alla Riunione dell'FSC il 24 novembre 2004 (Allegato 1), alla Riunione annuale di valutazione dell'applicazione il 9 marzo 2005 (Allegato 2) e alla Riunione dell'FSC l'11 maggio 2005 (Allegato 3) hanno fornito una valutazione molto chiara da parte delle autorità della Moldova dell'irrelevanza dei documenti elencati dalla Federazione Russa quale base giuridica per la sua presenza militare sul territorio della Repubblica di Moldova.

Abbiamo constatato ancora una volta, con profondo rammarico, che le informazioni presentate dalla Federazione Russa il 2 maggio 2006 nell'ambito dello Scambio di informazioni sul Codice di condotta non forniscono, per ovvie ragioni, alcuna risposta adeguata e continuano a contribuire alla diffusione di concetti confusi e fuorvianti.

Signor Presidente,

in vista della prossima Conferenza di riesame del Trattato CFE, non possiamo che ribadire che la presenza militare russa sul territorio della Moldova è in contrasto con la volontà delle autorità moldove e viola la Costituzione della Repubblica di Moldova (Articolo 11). Il principio dell'accordo del paese ospitante per lo stazionamento di forze straniere, stabilito dal Trattato CFE (Articolo IV, paragrafo 5), continua a essere violato dalla Federazione Russa. Sollecitiamo ancora una volta la Federazione Russa a riprendere e a completare il ritiro delle sue truppe e delle sue munizioni conformemente agli impegni assunti al Vertice OSCE di Istanbul del 1999.

Grazie, Signor Presidente.

FSC.JOUR/489  
24 maggio 2006  
Annesso 2  
Allegato 1

ITALIANO  
Originale: INGLESE

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA MOLDOVA**

24 novembre 2004

Grazie, Signor Presidente.

Dopo un attento esame delle informazioni presentate dagli Stati partecipanti nell'ambito dello Scambio di informazioni sul Codice di condotta, desidero richiamare l'attenzione del Foro sulle informazioni distribuite a tale riguardo dalla Federazione Russa.

Al punto 3 del Questionario, che riguarda lo Schieramento di forze militari sul territorio di un altro Stato partecipante conformemente ad accordi liberamente negoziati nonché in base al diritto internazionale, la Federazione Russa ha elencato l'Accordo di cooperazione per la protezione delle informazioni firmato il 10 luglio 2001 tra l'Agenzia federale per le comunicazioni e le informazioni governative e il Servizio per le informazioni e la sicurezza della Repubblica di Moldova quale base giuridica per la presenza militare russa sul territorio della Repubblica di Moldova: questo è l'unico accordo che viene menzionato al riguardo.

Secondo i nostri esperti, tale documento crea un quadro di cooperazione in un settore ben diverso e non può essere in ogni caso preso in considerazione per giustificare la presenza militare russa nella Repubblica di Moldova. In tale contesto, la mia delegazione apprezzerà i chiarimenti che i nostri colleghi russi vorranno fornire al riguardo.

Grazie.

FSC.JOUR/489  
24 maggio 2006  
Annesso 2  
Allegato 2

ITALIANO  
Originale: INGLESE

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA MOLDOVA**

9 marzo 2005

### **Sessione di lavoro 2: Funzionamento e applicazione di altre misure/documenti FSC concordati: chiarificazioni, valutazione e conclusioni — Codice di condotta**

Signor Coordinatore,

lo scorso anno, nel corso della riunione del Foro di cooperazione per la sicurezza del 24 novembre, questa delegazione ha richiamato l'attenzione degli Stati partecipanti su talune informazioni presentate dalla Federazione russa nell'ambito dello Scambio di informazioni sul Codice di condotta.

Al punto 3 del Questionario, che riguarda lo Schieramento di forze militari sul territorio di un altro Stato partecipante conformemente ad accordi liberamente negoziati nonché in base al diritto internazionale, la Federazione Russa ha elencato l'Accordo di cooperazione per la protezione delle informazioni firmato il 10 luglio 2001 tra l'Agenzia federale russa per le comunicazioni e le informazioni governative e il Servizio per le informazioni e la sicurezza della Repubblica di Moldova quale base giuridica per la presenza militare russa sul territorio della Repubblica di Moldova: questo è l'unico accordo che viene menzionato al riguardo.

Secondo i nostri esperti, tale accordo crea un quadro di cooperazione in un settore completamente diverso e non può essere in ogni caso preso in considerazione per giustificare la presenza militare russa nella Repubblica di Moldova. In tale contesto, la mia delegazione ha richiesto all'epoca pertinenti chiarimenti. Dopo più di tre mesi siamo ancora in attesa di una risposta.

Signor Presidente, mi consenta di ribadire, avvalendomi anche di questa opportunità, che la presenza delle truppe russe in Moldova è in contrasto con la volontà dello Stato e in violazione delle norme e dei principi internazionali generalmente riconosciuti ed è considerata dalle autorità moldove come una presenza illecita di forze armate straniere sul nostro territorio.

Grazie.

FSC.JOUR/489  
24 maggio 2006  
Annesso 2  
Allegato 3

ITALIANO  
Originale: INGLESE

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA MOLDOVA**

11 maggio 2005

Signor Presidente,

desidero informare il Foro che i nostri esperti della capitale continuano a esaminare lo Scambio di informazioni sul Codice di condotta recentemente presentato dagli Stati partecipanti. Si possono tuttavia già trarre talune conclusioni. A tale riguardo, desidero richiamare l'attenzione degli esimi delegati sulle informazioni distribuite dalla Federazione Russa. Come si ricorderà, lo scorso anno la nostra delegazione ha richiesto pertinenti chiarimenti sul punto 3 del Questionario, che riguarda lo Schieramento di forze militari sul territorio di un altro Stato partecipante conformemente ad accordi liberamente negoziati nonché in base al diritto internazionale. All'epoca, la Federazione Russa aveva elencato l'Accordo russo-moldovo di cooperazione per la protezione delle informazioni quale base giuridica per la presenza militare russa sul territorio della Repubblica di Moldova.

Durante l'esame dell'attuale Scambio di informazioni abbiamo rilevato che la Federazione Russa ha apportato alcune modifiche rispetto alle precedenti informazioni: il predetto accordo è stato escluso e sostituito da altri tre documenti:

- l'Accordo tra la Federazione Russa e la Repubblica di Moldova sui principi per una risoluzione pacifica del conflitto nella regione della Transnistria della Repubblica di Moldova (21 luglio 1992);
- l'Accordo tra la Federazione Russa e la Repubblica di Moldova sullo status giuridico, sulle procedure e sui termini temporali del ritiro delle truppe russe temporaneamente dislocate sul territorio della Repubblica di Moldova (21 ottobre 1994);
- l'Accordo tra la Federazione Russa e la Repubblica di Moldova sulle questioni relative alla giurisdizione e all'assistenza giudiziaria reciproca in merito ai problemi connessi alle truppe russe temporaneamente dislocate sul territorio della Repubblica di Moldova (21 ottobre 1994).

Signor Presidente,

abbiamo constatato con rammarico che la Federazione Russa non ha fornito ancora una volta, per ovvie ragioni, alcuna risposta adeguata. Desidero dichiarare sotto la mia piena responsabilità che la Repubblica di Moldova non considera alcuno dei predetti documenti quale base giuridica per la presenza militare russa sul territorio della Repubblica di Moldova.

L'Accordo del 1992 prevede iniziative per il tempestivo e completo cessate il fuoco, anche attraverso lo schieramento di un contingente militare nella Zona di sicurezza e non contempla in alcun caso lo status delle forze russe. Gli altri due Accordi, come correttamente riportato nello Scambio di informazioni, non sono entrati in vigore e non hanno pertanto effetti giuridici per quanto riguarda la presenza militare straniera in Moldova. Ci auguriamo che tali argomentazioni risultino ovvie e logiche a tutte le delegazioni.

Signor Presidente, mi consenta di ribadire, avvalendomi anche di questa opportunità, che la presenza delle truppe russe in Moldova è in contrasto con la volontà dello Stato e in violazione delle norme e dei principi internazionali generalmente riconosciuti ed è considerata dalle autorità moldove come una presenza illecita di forze armate straniere sul nostro territorio. Ci aspettiamo il pieno e incondizionato ritiro delle forze russe dalla Moldova conformemente alle pertinenti decisioni di Istanbul.

Grazie.